

Chiesa di San Giovanni e Antro della Sibilla



Sabato ore 10-12.40
Domenica ore 9-12.40 (pausa messa ore 10.30-11.30)
Contributo: 4€

La Sibilla indovina contro i mariti fedifraghi

Ci si rivolgeva alla Sibilla come a un'indovina della buona ventura: le mogli chiedevano notizie sui mariti fedifraghi, le giovinette sui presunti fidanzati. Fatto sta che la leggenda della Sibilla che viveva sotto la chiesa di San Giovanni Battista è antichissima. L'ipogeo del periodo romano-imperiale faceva parte di una domus con pavimenti a mosaico e una fonte alimentata da una sorgente, che in epoca cristiana fu poi probabilmente utilizzata come battistero. La prima chiesa sopra la Grotta della Sibilla fu una fondazione basiliana di periodo normanno. Nel 1555 viene demolita dagli Spagnoli e in seguito ricostruita; nel Seicento venne abbellita con pavimenti a maioliche. La statua di marmo di San Giovanni Battista è attribuita ad Antonello Gagini.

PARTNER



L'ipogeo di Crispia Salvia



Sabato e Domenica ore 10-12.40
Contributo: 4€

La tomba che racconta l'amore coniugale

Il più importante monumento della necropoli di Lilibeo è anche l'unico di questo tipo in Sicilia per la ricchezza della decorazione pittorica - fiori rossi, melograni, festoni, colombe - che riveste le pareti. Una grande camera funeraria ipogea scavata nella roccia, che racconta un amore coniugale, intatto dopo due millenni. Tra le sei tombe dell'ipogeo, scoperto nel 1994, la più importante era questa, destinata a una donna, Crispia Salvia, come si legge nell'epigrafe latina inchiodata sopra la sepoltura. Si scopre così che Crispia Salvia ha vissuto circa 45 anni, 15 dei quali con il marito, al quale si unì a 30 anni, forse al suo secondo o terzo matrimonio. Apparteneva a una gens ricca, il marito Iulius Demetrius doveva essere un personaggio di alto rango.

Le Latomie dei Niccolini



Sabato ore 10-12.30
Contributo: 4€

Le sepolture dei cristiani con pitture e mosaici

La vasta area archeologica costituisce il nucleo più importante tra le latomie utilizzate come cimitero della prima comunità cristiana di Lilibeo. È adiacente alla chiesa di Santa Maria dell'Itria e al vicino convento dei Padri Agostiniani, chiamati anche Niccolini, collegata a Santa Maria della Grotta da un costone roccioso percorribile, oggi franato. Le latomie sono cave a cielo aperto da cui si estraeva il tufo, riutilizzate come cimitero: arco-solio, loculi e nicchie a parete. Uno degli arcosoli conserva una ricca decorazione pittorica: nella lunetta, boccioli di rose e simboli in 64 quadri dipinti in rosso. Un piccolo ambiente funerario con un pavimento a mosaico introduceva a tre arcosoli. Visite speciali a cantiere aperto per il restauro del mosaico.

KIDS

1. CACCIA AL TESORO DEI LIBRI NEL CENTRO STORICO

Una caccia al tesoro in giro per la città, partendo da Palazzo VII Aprile: si andrà alla ricerca dei libri i cui titoli sono stati scelti con molta cura. Per bambini e ragazzi sino ai 12 anni, attirati dalla possibilità di scartare il libro trovato per leggere qualcosa di non scelto personalmente e scoprire la storia della città in modo creativo. A cura della Libreria Il Circoletto.
Palazzo VII Aprile, via G.Garibaldi 1 Sab. 16 sett. alle 17.30 e 18.30 Durata: 1 ora / Contributo: 15 €

2. FAI VOLARE UN DESIDERIO

Un mondo di aquiloni, leggeri, veloci, da costruire insieme: i bambini scopriranno i materiali e ognuno costruirà il proprio aquilone. Apprezzando la natura e uno degli elementi che caratterizzano Marsala: il vento. Usare gli aquiloni significherà vivere gli spazi e scoprire luoghi significativi come il Monumento ai Mille. A cura della Libreria Il Circoletto.
Monumento ai Mille, via Colonnello Maltese 4/ Sab. 23 sett. h. 17.30 e 18.30 Durata: 1 ora / Contributo: 15 €

3. CREA IL TUO TERRARIUM

Un terrarium è un distillato di natura, di spazio e di bellezza: un piccolo ecosistema da custodire e curare, quasi del tutto autosufficiente. Durante questo bellissimo laboratorio, dedicato ai bambini, verrà fornito tutto il materiale per creare un terrarium che ogni bambino potrà custodire. A Villa Gaia, oggi sede degli Scout. A cura della Libreria Il Circoletto.
Fossato Punico (Villa Gaia), via Giulio Anca Omodei Sab. 30 sett. alle 17.30 e 18.30 Durata: 1 ora / Contributo: 15 €



Esperienze in cantina

1. CANTINE PELLEGRINO E ARCHIVIO INGHAM

Tra le botti di rovere dove affina il Marsala, Pellegrino apre le sue cantine per far conoscere i segreti della produzione. Dagli scavi punici nel giardino di Ouverture, fino al Museo del mastro bottaio, i calchi in gesso della Nave Punica, i manifesti pubblicitari dagli anni '20 ad oggi. Nell'archivio Ingham - Whitaker, 110 volumi sugli scambi commerciali tra il 1814 e il 1928.
Cantine Pellegrino – Lungomare Battaglia delle Egadi, 10 / Visite: sab. 15.30 e 17; dom. 11.30, 15.30 e 17 / Durata: 1 ora Accessibile ai disabili / Contributo 10 €



2. CANTINE BIANCHI

Le Cantine Bianchi nell'antico baglio Woodhouse, proprio di fronte al porto dove nell'800 venivano caricati i velieri diretti in Inghilterra, colmi di Marsala. La visita museale alle cantine seguirà un percorso che racconta l'attività commerciale svolta dall'azienda dagli anni '60 a oggi, dal trasporto del vino alla produzione attuale di liquori e distillati.
Cantine Bianchi – Lungomare Mediterraneo, 31/ Sab. e dom. 17-18 Durata: 1 ora / Non accessibile ai disabili / Contributo 10 €



3. CANTINA CURATOLO-ARINI

Nel 1875, Vito Curatolo costruisce un'azienda vinicola al centro dei vigneti e una cantina nel baglio di famiglia dove produce l'amato Marsala. Vito era un innovatore: attenzione maniacale alla qualità e al packaging. Negli anni '70, con l'aiuto di enologi californiani, inizia la produzione di vini da tavola; negli anni '90, con Alberto Antonini, nasce la linea di vini autoctoni.
Cantina Curatolo Arini - Via V. Curatolo Arini, 5 Visite: sab. e dom. 16 e 18 / Durata: 1 ora Parzialmente accessibile ai disabili / Contributo 10 €

4. CANTINE FLORIO

Fondate nel 1833 da Vincenzo Florio, le Cantine si affacciano sul mare. Avvolte dall'energia dei venti, accolgono, bellissime e silenziose, i legni di rovere dove si affinano i Marsala Florio. Centinaia di botti, tini e caratelli, ognuno con una sua storia, respirano il mare attraverso il pavimento di tufo. Qui l'enologo Tommaso Maggio crea lo storico Marsala.
Cantine Florio - Via Vincenzo Florio 1 / Dom. 17 sett. 10 e 11,30 Durata: 1 ora / Accessibile ai disabili / Contributo 10 €



5. CANTINA BAGLIO ORO

L'azienda nasce dalla tenacia di don Pino, uomo di altri tempi che ha tramandato al figlio Francesco e al genero Michele l'amore per la terra e per il vino. Nel 2008 si realizza un sogno: ristrutturare i bagli di famiglia, trasformati oggi in una moderna cantina in cui si fondono tecnologia e tradizione. La visita partirà dalla cantina e narnerà le fasi di produzione moderne.
Baglio Oro - Via Mazara, 209 / Sab. e dom. 11.30, 13, 17.30, 19 Durata: 1 ora e mezza / Accessibile ai disabili / Contributo 10 €

Passeggiate

1. UNA CORRISPONDENZA DI AMOROSI SENSI

Una passeggiata per Marsala riannodando le fila dell'impresa dei Mille e dell'epopea risorgimentale, con un Virgilio d'eccezione come Piero Gallo, pronipote del maggiore dei Garibaldini, Abele Damiani che in seguito divenne anche Ministro del Regno d'Italia. Attraverso luoghi simbolo, i partecipanti conosceranno i momenti cruciali in cui la storia di Marsala incrociò la Grande storia dell'Unità nazionale. Guida la passeggiata Chiara Paladino, dell'associazione guide turistiche italiane.
Raduno: Viale Ugo Foscolo / Dom. 17 sett. ore 10 Durata: 2h / Contributo: 8 €

2. MARSALA L'INESPUGNABILE: DALLE MURA PUNICHE AI BALUARDI SPAGNOLI

Sarà l'architetto Enrico Caruso, già direttore del parco archeologico Lilibeo e autore di studi sugli impianti di fortificazione marsalesi, a guidare nella Marsala della dominazione spagnola, per scoprire l'evoluzione dell'impianto urbano, tra il fossato e le antiche fortificazioni puniche, le porte e i bastioni di avvistamento cinquecenteschi.
Raduno: Piazza della Vittoria / Dom. 24 sett. ore 10 Durata: 2h / Contributo: 8 €

Esperienze

1. PERCORSI DI FILI... TIRATI

La lavorazione dei tessuti a Marsala è fatto antico, se ne trovano le tracce sin nella Giudecca dove esisteva via Pannieri, oggi via Anselmi Correale: qui ha sede il punto scuola e filiale regionale per la Corporazione delle arti di Filo; RiscopriAmo il ricamo condurrà un'esperienza con ago e filo, facendo conoscere l'antica tecnica introdotta dagli arabi, del ricamo "a fili tirati". Ogni visitatore avrà il suo minikit e potrà realizzare e portare con sé la sua creazione. A cura dell'associazione "RiscopriAmo il ricamo"
Via Ludovico Anselmi Correale, 43 / Sab. alle 10, 11.30, 15, 16.30; dom. alle 10 e 11,30 / Durata: 1 ora e mezza / Contributo: 8€

2. VOLO IN PIPER

Una prospettiva inedita: sul Piper in volo sullo Stagnone. Si partirà dall'aeroporto di Birgi, 20 minuti tra decollo, volo e atterraggio, tre passeggeri per ogni velivolo condotto da piloti di grande esperienza. Un itinerario costruito in sinergia tra Aeroclub Palermo, Airgest e Aeronautica Militare, lungo la "via del sale" sullo Stagnone, Mozia e le saline Infersa.
Area partenze Aeroporto di Birgi / Sab. e dom. 10-14; dom.17 sett. 12.30-16.30 / Durata 20 minuti / Contributo: 30€ / Non accessibile ai disabili

3. TORRI VINARIE DI LEONE BIANCHI

Un'occasione unica per salire sulle Torri vinarie, progettate negli anni '50 dall'ingegner Giustolisi su commissione dell'imprenditore vinicolo ligure Leone Bianchi. Sono strutture in cemento costruite per lo stoccaggio del vino alte quasi 30 metri; per il festival si potrà accedere alle terrazze del quarto piano da dove si può godere di un panorama straordinario a picco sul mare.
Cantine Bianchi – Lungomare Mediterraneo, 31 / Sab. e dom. 10.30/11/11.30 /12. / Contributo: 10 euro adulto / 5 euro bambino fino a 12 anni. Accessibile ai disabili

4. IL TRAMONTO – CANTINE BIANCHI

Una visita in esclusiva che farà entrare nel cuore del mondo del vino: nell'ultimo giorno del festival, si potrà partecipare al giro in cantina ampliato dalla visita all'antica tinaia; alla fine del percorso, si potrà salire sulle torri per godere il tramonto e degustare un cocktail a base di Gin Sale.
Cantine Bianchi – Lungomare Mediterraneo, 31/ Dom. 1 ottobre ore 17.30- 19.30 / Contributo: 25 euro (solo adulti) / Accessibile ai disabili

5. BAGLIO BIESINA

Un antico Baglio dove partecipare alla vendemmia. Era il 1950 e il cavalier Benedetto Genna decise di creare un istituto di sostegno per le orfane senza mezzi. L'Istituto possiede Baglio Biesina dove sembra che il tempo si sia fermato: arredi, masserizie, i tini, gli attrezzi tutto immobile. Si parteciperà alla vendemmia e si visiterà il museo della civiltà contadina.
Baglio Biesina, SS.118, 1 / Sab. 16 sett. alle 11, sab. 23 e 30 sett. 11-15 Durata: 1 ora / Gruppi di 10 persone / Contributo: 8€



7. RESPIRARE E MEDITARE TRA I MONUMENTI

Yoga tra antichi monumenti, aumentando la consapevolezza del proprio corpo. Si imparerà una tecnica di controllo del respiro, la Ujjayi pranayama che crea stabilità nella mente e produce un calore interno che aiuta il corpo ad acquisire flessibilità. Alla fine, rilassamento guidato con olii essenziali e campane tibetane. A cura di Ashtanga Shala.
Monumento ai Mille, Via Colonnello Maltese, 4 / Dom. 24 sett. alle 18.30 Contributo: 15€
Baluardo Velasco, via Bottino, 16 / Dom. 1 ott. ore 18.30 / Contributo: 15 €

8. IN BARCA A VELA SULLO STAGNONE

Volare a pelo d'acqua sullo Stagnone di Marsala, guardando l'isola di Mozia che compare veloce. Per Le Vie dei Tesori, in collaborazione con Laura Linares, un giro inedito per avvicinare il delicato ecosistema della laguna: in barca a vela, alla ricerca degli uccelli che qui vivono indisturbati. Verranno insegnati i rudimenti della vela circumnavigando le isole dello Stagnone.
Laura Linares Sailing School, Via Baia dei Fenici, 116 Sab. e dom. alle 11 e 16.30 / Durata: 2 ore / Gruppi di 5 / Contributo: 40€

Esperienze alla scoperta di Mozia



1. GLI SCAVI RECENTI RACCONTATI DALL'ARCHEOLOGO

PRIMO WEEKEND. L'Università di Roma La Sapienza con Mozia ha uno storico rapporto: sarà l'archeologo Lorenzo Nigro a condurre le visite negli ultimi scavi, al cosiddetto Kothon che, ben lungi dall'essere un porto interno, era invece la piscina sacra di un grande complesso cultuale. Durante la visita il docente illustrerà le scoperte e le loro interpretazioni.

2. IL TOFET PUNICO: I RITI NELL'ANTICHITÀ

SECONDO WEEKEND. L'esperienza agli scavi è affidata alla Fondazione Whitaker: sarà l'archeologa Maria Pamela Toti a condurre la visita allo scavo del Tofet, luogo sacro collegato, in maniera positiva/negativa, alla religiosità fenicio-punica. Attraverso reperti ceramici e ritrovamenti, si comprenderanno la vita e i riti dell'antica comunità.

3. SULLE ORME DEL GIOVINETTO

TERZO WEEKEND. Conduce la visita Paola Sconzo, direttrice della missione dell'Università di Palermo nel settore Nord-Orientale dell'isola. Si visiterà la necropoli arcaica; quindi si entrerà all'interno degli scavi del Kerameikos, con i forni da vasaio, vicino ai quali fu scoperto il Giovinetto di Mozia. Incontro con il direttore storico della missione, Gioacchino Falsone, che racconterà le fasi del rinvenimento.

Imbarcadere storico G. Whitaker, Contrada Spagnola, 228 Sabato e domenica alle 10.45 e alle 14.45 / Durata: 2 ore Non accessibile ai disabili / Contributo: 13 €



MARSALA

La città in ogni sua forma
VISITE, ESPERIENZE, PASSEGGIATE E TANTA BELLEZZA DA VIVERE

TRE WEEKEND: 16 SETTEMBRE / 1 OTTOBRE 2023



La più "british" delle città siciliane. Marsala ha sempre tirato un impalpabile filo che la collegava al "fuori": un filo dolce, zuccherino, che gli inglesi amarono, capirono e, soprattutto, esportarono fino a Sumatra. E "british" sono anche le colonne della chiesa Madre, anche queste giunte in maniera fortuita sulle rotte dell'antico commercio del Mediterraneo che hanno regalato a Marsala relitti punici, reperti fenici, arredi romani; e lei ha aggiunto ville romane, ipogei paleocristiani, abbazie basiliane, affreschi bizantini, cappelle nascoste scavate nel morbido tufo. Perché Marsala è una città che va scoperta dalle terrazze sul mare fino ai mulini intorno, con uno sguardo attento alle sue cantine, vera risorsa del territorio. Torna per il quinto anno Le Vie dei Tesori - tre weekend, dal 16 settembre all'1 ottobre -, per scoprire questo angolo incantato di Sicilia che si specchia nelle montagne di sale.

1 CAMPANILE DEL CARMINE
Piazza del Carmine

2 CHIESA DI SAN PIETRO E PAOLO
Via XI Maggio, 80

**3 CHIESA DI SANTO STEFANO
CAMMINAMENTO SOTTERRANEO**
Via Antonino Sarzana, 42

**4 CHIESA MADONNA D. GRAZIE
GROTTA DI SANTA VENERA**
Piazza della Repubblica

5 PALAZZO VII APRILE - TERRAZZA
Piazza della Repubblica

6 TEATRO "ELIODORO SOLLIMA"
Via Teatro

I LUOGHI DEL PARCO
PARCO ARCHEOLOGICO DI LILIBEO

**1 COMPLESSO MONUMENTALE
DI S. MARIA DELLA GROTTA**
Isolato Madonna della Grotta

2 MOSAICI CASA ROMANA
Piazza della Vittoria

**3 CHIESA DI SAN GIOVANNI
E ANTRO DELLA SIBILLA**
Lungomare Boeo, 30

4 IPOGEO DI CRISPIA SALVIA
Via Massimo D'Azeglio

5 LATOMIE DEI NICCOLINI
Piazza Sant'Agostino

COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI Per partecipare alle visite guidate basta acquisire il coupon on line su www.leviedeitesori.com o nell'info point dell'Ufficio Turistico-Proloco - via XI maggio 100 - sabato e domenica dalle 10 alle 18.

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**
Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**
Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. I coupon sono validi nelle città della stessa provincia. Per tutte le visite è consigliata la prenotazione on line su www.leviedeitesori.com. Se non prenoti, potrai partecipare solo se ci sono ancora posti disponibili. A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line (da 10, da 4 o da 1 visita), verrà inviato per mail un tagliando dotato di un codice QR, come una carta d'imbarco. Se non prenoti, dovrai esibire questo tagliando agli ingressi. Se prenoti, riceverai per mail anche un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione che dovrai presentare agli ingressi.

Le ESPERIENZE E LE PASSEGGIATE prevedono contributi di valore differenti e vanno prenotate on line su www.leviedeitesori.com contestualmente al pagamento del contributo previsto. A tutti coloro che prenoteranno verrà inviato un tagliando con i dati (luogo/data/orario) riassuntivi della prenotazione che dovrà essere esibito al punto di raduno. Chi non ha prenotato potrà partecipare se i posti non sono tutti prenotati.

AVVERTENZE

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito www.leviedeitesori.com (Ultimora). Sono esentati dal contributo solo i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche autorizzate in servizio. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I coupon non utilizzati non vengono rimborsati. I coupon sono donazioni per contribuire ai costi della manifestazione. L'importo speso è detraibile dalla dichiarazione dei redditi come contributo alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

CENTRO INFORMAZIONI ☎ 091 8421121 (dalle 10 alle 18)

1 PIAZZA DEL CARMINE

Campanile del Carmine



Sabato
e Domenica
ore 10-17.45



**La meraviglia del gioco
oscillatorio tra stupore e leggende**

Caso raro di campanile isolato dal complesso monumentale, il campanile del Carmine viene descritto dal Villabianca come uno "de li meravigliosi monumenti della lilibetana città di Marsala". A base ottagonale, colpisce per la scala elicoidale in arenaria e spicca da lontano per la cupoletta a mattonelle verdi. Quando suonava "a mortorio", si muoveva terrorizzando chi si trovava dentro; e per questo suo leggendario moto oscillatorio, veniva considerato una delle "meraviglie del mondo". Dopo un primo restauro nel 1684, crollò il 27 luglio 1745, e la sua ricostruzione fu affidata al famoso architetto trapanese Giovan Biagio Amico. Chiuso da decenni, ha riaperto proprio con Le Vie dei Tesori nel 2019, e da allora non è mai mancato nel programma.

2 VIA XI MAGGIO, 80

Chiesa di San Pietro e Paolo



Sabato
e Domenica
ore 10 - 17.40



**Qui le fanciulle monache
osservavano il mondo non viste**

Nasce come chiesa del monastero di san Pietro delle suore Oblate Benedettine, fondato nel 595 dopo Cristo dalla nobildonna Adeodata. Alla fine del XIII secolo, con l'arrivo dei padri Domenicani, il monastero fu ampliato e si aggiunse la chiesa. La facciata principale fu costruita nel 1569 ed è dominata da un ampio rosone a raggiatura di balaustrine. Gli stemmi raccontano la storia del monastero che accoglieva le rampolle delle nobili famiglie marsalesi. Sopra il portico, il bellissimo coro con la balconata in legno e l'inferriata settecentesca; dietro l'altare, le grate attraverso cui le monache assistevano alla messa, mentre dalla specola osservavano non viste, piazza della Loggia. Chiusa da tanti anni, la chiesa è stata riaperta due anni fa.

3 VIA ANTONIO SARZANA, 42

**Chiesa di S. Stefano e
camminamento sotterraneo**



Sabato
e Domenica
ore 10 - 17.40



**Il monastero costruito
per la badessa borghese**

La chiesa fa parte del complesso monastico costruito tra il 1603 e il 1607 sul sito dell'antica dimora della nobile famiglia Ferro, probabilmente sede degli antichi pretori romani (dove avrebbe soggiornato anche Ponzio Pilato) poi utilizzato dai Saraceni come sede del governo. Nel XVI secolo venne acquistato dal ricco mercante di granaglie Stefano Frisella che, senza un erede maschio, fondò un monastero per la figlia Francesca, esclusa, date le sue origini borghesi, dal convento delle Agostiniane Scalze; Francesca fu nominata badessa. La chiesa, a navata unica, contiene stucchi del marsalese Vincenzo Giglio ispirati ai Serpotta. Un camminamento del monastero durante l'ultima guerra venne utilizzato come ricovero.

**4 CONTRADA SANTA VENERA,
VICOLO SANTA VENERA, 4**

**Chiesa Madonna
delle Grazie
Grotta di Santa Venera**



Sab. 23 sett. ore 15-17.15
Sab. 30 sett ore 10-14.15
Domenica ore 10-17.15



**La chiesa che nacque
sulla grotta miracolosa**

La storia di questa chiesa inizia nel 1098 quando Enrico VI e la moglie Costanza insediarono un'abbazia di monaci Basiliani in questo luogo. L'antica chiesa fatiscante crollò nel 1610 e scomparve. Tradizione vuole che nel 1655, il giovane Giacomo Palermo che voleva diventare sacerdote ma era affetto da balbuzie, entro nella grotta e rivolse una preghiera all'immagine della Madonna, guardando. L'eco del miracolo fu tale che fu necessario costruire una chiesa sopra la grotta dedicata a Maria SS. delle Grazie, ma si continuò a chiamarla Santa Venera, in ricordo della chiesa già esistente nella grotta. Si accede alla vecchia chiesa scendendo una scala che conduce alla sacrestia, a una nicchia usata dai monaci per il raccoglimento spirituale e agli ambienti abitati dai religiosi.

5 PIAZZA DELLA REPUBBLICA

**Palazzo VII Aprile
Terrazza**



Sabato
e Domenica
ore 10-17.40



**L'ex palazzo dei Giurati
con una vista mozzafiato**

La prima costruzione del Palazzo risale al 1576 per ospitare le riunioni del Senato. La costruzione, costituita dal solo piano terra, venne progettata da Giuseppe Vinci e chiamata "Palazzo dei Giurati". A fine XVI secolo, venne costruito un piano superiore, su cui si apriva l'aula consiliare, e nel XVII secolo è stato restaurato, abbellito e ampliato, per ospitare i Giurati, il Mastro Notaro che rogava gli atti, la Corte capitanale e civile e l'archivio dell'Università, oltre l'Archivio pubblico della Città. Probabilmente vi mise mano anche Giovan Biagio Amico. Il nome Palazzo VII Aprile nel 1860, in ricordo del moto, capitanato da Abele Damiani, scoppiato a Marsala sulla scia della rivolta della Gancia. Dall'ampia terrazza si ha una vista bellissima sulla città.

6 VIA TEATRO

**Teatro Comunale
"Eliodoro Sollima"**



Sabato
e Domenica
ore 10 - 17.30



**Quando il pubblico
insorse per il suo teatro**

Un incantevole gioiello ottocentesco, raffinato esempio di teatro all'italiana. La sua storia inizia l'11 maggio 1807, quando il re Ferdinando IV di Borbone diede a don Leopoldo Fedele il permesso di "costruire un teatro stabile". Nel 1817 nacque il Regio Teatro San Francesco aperto fino al 1824: anno in cui Nuccio, malato, decise per un "testamento in forma mistica" in cui ordinava al fratello Andrea, di "ridurre ad altro uso il Teatro entro un anno dalla sua morte". Clausola misteriosa, contro cui insorsero i marsalesi: il teatro nel 1840 fu espropriato. La prima stagione risale al 1850. Nel 1916 ospitò un'opera oggi scomparsa dal repertorio: "Goffredo Mameli" di Leoncavallo. È intitolato al compositore marsalese Eliodoro Sollima.

I LUOGHI DEL PARCO (PARCO ARCHEOLOGICO DI LILIBEO)

**1 ISOLATO MADONNA
DELLA GROTTA**

**Compl. Monumentale
Santa Maria della Grotta**



Sabato
ore 10-12.30



Contributo: 4€

**La chiesa dei monaci basiliani
nello stemma della città**

È la testimonianza della presenza dei monaci basiliani in epoca normanna. Da necropoli punica e poi romana, divenne luogo di sepoltura dei primi cristiani. Con i Normanni le cavità sotterranee furono trasformate in un cenobio da una comunità basiliana di rito greco. Alla fine del XII secolo Santa Maria della Grotta, rimasta senza monaci, viene unita all'abbazia omonima di Palermo; nel XVI secolo viene assegnata da Carlo V ai Gesuiti. È raffigurata nello stemma civico all'ingresso del Comune. Giovan Biagio Amico realizza la navata unica, con una scenografica scalinata di accesso dalla latomia. Visite speciali a cura di docenti e ricercatori dell'Università di Palermo, il cui progetto di ricerca è: "Gli affreschi del cenobio basiliano: storia, arte e archeometria".

**2 PIAZZA DELLA VITTORIA
TEATRO IMPERO**

Mosaici Casa Romana



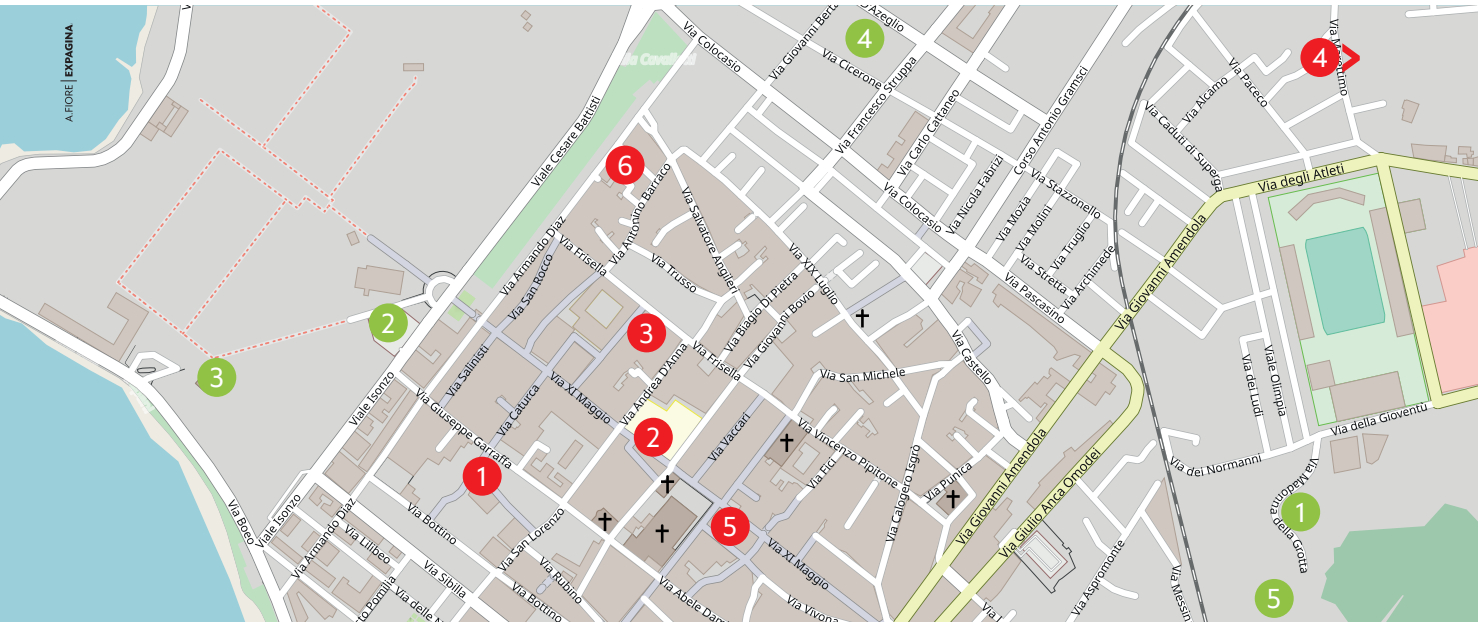
Sabato
e Domenica
ore 10-12.30



Contributo: 4€

**Quei mosaici romani
tornati finalmente alla luce**

Si potranno vedere i resti di una casa lilibetana del periodo romano imperiale con pregevoli pavimenti musivi di stile africano, rinvenuti presso il Teatro Impero. Era il 1954 e, durante i lavori di ristrutturazione dell'edificio, venivano alla luce alcuni vani di una ricca dimora dell'antica Lilibeo. Si riconoscono diverse fasi d'uso (I-II secolo d.C., e III-IV secolo d.C.), documentate da pavimenti a mosaico policromo con motivi geometrici e vegetali (vano A) e da un tappeto musivo con un aggraziato cervide (vano B). Degli scavi del 1954 rimane solo una breve nota dell'allora soprintendente, l'archeologa Jole Bovio Marconi, ma lo studio non è mai stato approfondito. Siamo in piazza della Vittoria, a 300 metri dall'isola I di Capo Boeo.



Vittoria Assicurazioni
AGENZIE DI PALERMO e TRAPANI

100
Festeggia con Noi!

Agenzia Palermo
Via Ricasoli, 59 Palermo
091 58 46 61

Filiale Palermo
Via E. Restivo, 102/E Palermo
091 619 86 27

Agenzia Trapani
Via G.B. Fardella, 297 Trapani
0923 54 85 01

BAGLIOORO
CANTINA E VIGNETI

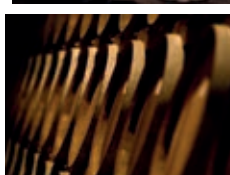
BIANCHI
CANTINE DAL 1950

Curatolo Arini
SINCE 1875

PELLEGRINO
1880

**VISITA LE CANTINE
STORICHE PELLEGRINO**

**VISIT THE HISTORICAL
PELLEGRINO CELLARS**



INFO E BOOKING

Cantine Pellegrino - Marsala
L.mare Battaglia delle Egadi, 10
Ph. 0923.719970

booking.ouverture@carlopedellegrino.it

www.carlopedellegrino.it

